



Indice

[Panoramica](#)
[Attrattive](#)
[Attività](#)
[Divertimenti](#)
[Mangiare e bere](#)
[Come Muoversi](#)
[Consigli utili](#)

Giappone Osaka

8,4

Con il contributo di 1 viaggiatori

Cosa fare: CASTELLO DI OSAKA, GRANDE SANTUARIO DI SUMIYOSHI, SHITENNO-JI, DOTONBORI, NAKANOSHIMA

Dove alloggiare:

Prezzo medio: 4473 €.

Consigliata per



Enogastronomia



Studenti



Arte e cultura



Mete romantiche



Shopping

Valutazione generale

Chi c'è stato



Note redazionali: per quanto la redazione di PaesiOnline lavori costantemente al controllo e all'aggiornamento delle informazioni turistiche, invitiamo i nostri lettori a verificare personalmente tutte le notizie di viaggio prima della partenza. Si declina ogni responsabilità per qualunque situazione spiacevole o dannosa derivante dall'uso delle informazioni riportate sul sito

Indicatori



Trasporti



Sicurezza



Intrattenimento



Attrattive



Alloggio



Mangiare E Bere



Accoglienza



Accessibilità



Servizi Ai Turisti



Attività



Shopping



Convenienza

Introduzione



Capoluogo dell'omonima prefettura, **Osaka** è una città del Giappone, considerata la capitale della buona tavola nipponica. Si stende lungo la costa sud dell'isola di **Honshu**, in fondo alla baia omonima che è lunga 56 chilometri e larga 32, presso la foce del fiume **Yodo**.

Questo ha una conformazione particolare, poiché si divide in tanti bracci a loro volta collegati da numerosi canali: una **rete acqua** che ha favorito il commercio in tutta la città. I suoi abitanti superano i due milioni e mezzo ma in realtà raggiungono i 16

milioni poiché Osaka è un enorme complesso urbano assieme a Kyoto e Kobe ad alto tasso commerciale e industriale, uno dei maggiori di tutto l'Estremo Oriente.

Il **clima di Osaka** è temperato, con inverni freddi, anche se difficilmente le temperature scendono sotto lo 0 °C, e estati calde e umide, con giugno e luglio piovosi e la possibilità di tifoni tra settembre e ottobre. L'autunno è generalmente soleggiato ma con temperature fresche. La **primavera** è invitante non tanto per le temperature miti ma soprattutto per la fioritura dei ciliegi, un vero e proprio inno alla bella stagione.

Osaka è una città antica e tra il settimo e l'ottavo secolo è stata una delle residenze imperiali. Diventa molto importante perché vi soggiorna **Toyotomi Hideyoshi**, uno degli unificatori del Giappone medievale. La città ha avuto un grande sviluppo in seguito all'apertura del porto al traffico con i paesi

stranieri nella seconda metà del 1800, periodo in cui sorgono i primi stabilimenti industriali.

Durante la **Seconda guerra mondiale** Osaka è stata durante colpita dai bombardamenti ma poi ricostruita, diventando un vero e proprio laboratorio di architettura in cui i più grandi progettisti internazionali hanno messo a punto le loro avveniristiche opere, come il nostro Renzo Piano che ha realizzato il nuovo **aeroporto** su un'isola artificiale.

L'**economia di Osaka**, che è anche un importante centro finanziario e culturale, con la presenza di ben 5 università, è altamente industriale, con intense attività legate al porto e nei comparti metalmeccanico, cantieristico, siderurgico, elettrotecnico, chimico, tessile. Vanno forti anche i settori alimentare, cartario e della gomma.

Tra gli **eventi** numerosi che caratterizzano Osaka e i suoi enormi dintorni, con tutte le località che la puntellano, non potevano mancare i giorni dedicati a gennaio alla **Toka Ebisu**, cioè la festa del successo negli affari, presso il **Santuario shantoista di Imamiya Ebisu**, quest'ultima è divinità protettrice non solo degli affari ma anche

della pesca. **Otaue** è la festa delle piantagioni di riso, il 14 giugno, nella zona vicino al **Santuario Sumiyoshi**: si celebra la piantagione del cereale, riproducendo l'antico cerimoniale del trapianto delle piantine (trapianto si dice taue).

L'**Aizen Matsuri** rappresenta una serie di feste all'inizio del gran caldo, durante le quali i giapponesi escono vestiti con lo yukata (kimono in cotone leggero) e si riuniscono in massa, tra stand, danze tradizionali e cerimonie, soprattutto attorno al tempio Shoman-in Aizen-do, tra la fine di giugno e l'inizio di luglio. Ma la festa delle feste è senz'altro il **Tenjin Matsuri** che si svolge dal decimo secolo il 24 e 25 luglio di ogni anno: processioni in abiti tradizionali via terra e via fiume, dove persino i battelli super decorati 'danzano' per la felicità.

Osaka, in questi festeggiamenti, si 'veste' di tantissime luci: torce, fiaccole o lanterne, per finire con un hanabi, fuoco d'artificio tradizionale. Se ci si allontana un po' da Osaka, da segnalare il weekend che precede il 25 Settembre: nella vicina Kishiwada c'è la sfilata dei carri, **Kishiwada Danjiri Matsuri**. Si fa da 300 anni e i danjiri, i carri coloratissimi e decorati vengono trascinati dai forzuti del luogo con corde. E a

Kyoto, in aprile, c'è **Miyako Odori**, la Danza dei ciliegi, durante il quale le Maiko, ragazze che imparano a diventare geisha, presentano danze giapponesi tradizionali.

Osaka è sinonimo di 'cucina del Giappone' poiché qui c'è una **tradizione culinaria** sopraffina, che ha miscelato con sapore i gusti provenienti da terra e da mare. Da assaggiare la **kitsune-udon**, zuppa calda di udon alias noodles, cioè pasta simile alle nostre fettuccine, con tofu fritto tagliato in fette sottili. E qui sono specializzati nelle tante varianti di **ramen**, spaghetti all'uovo serviti in un brodo di carne o pesce la cui miscela di ingredienti è top secret.

Da non perdere i **ravioli** con vari tipi di ripieno, vegetale o misto, da intingere in una salsa di soia, cioè i gyoza. C'è poi la **okonomiyaki**, una cialda sottile e morbida preparata con acqua, farina, uova e cavolo, cotta alla piastra e proposta con diverse ingredienti, carne o verdure, assieme a salse di ogni tipo. Non rinunciare al **kushiage**, ovvero spiedini di carne e vegetale tutti fritti, tipico cibo da strada, come le polpettine a base di carne di polpo cotte alla piastra, i **takoyaki** (inventati sembra proprio a Osaka).

Ovunque si trova pure lo **hako-zushi**, sushi di riso, pesce o gamberetti, il tutto pressato in una scatola di legno. In **Osaka**, che significa grande pendio, l'apprezzamento per la buona tavola è così importante che esiste un termine particolare, kuidaore, cioè, letteralmente, mangiare fino a ridursi sul lastrico! Inoltre, la città è la patria natale del **Bunraku**, il teatro di marionette tradizionali, manovrate da tre burattinai, una pratica antica di 300 anni. Per vedere spettacoli ad hoc si può andare al **Teatro nazionale di Bunraku** (ci si arriva un minuto a piedi dalla stazione di Nipponbashi, sulle linee Sennichimae e Sakaisuji; info: www.ntj.jac.go.jp/english/).

Dicono i grandi viaggiatori che non si può conoscere il Giappone se non si va ad **Osaka**, la città che corre sempre verso il futuro, visto che qui le tecniche innovative sono studiate e inventate continuamente, tanto da farne un importante centro economico. E quel suo porto, poi, che le è valso anche un altro soprannome, ovvero la 'città che si bagna nell'acqua', ha permesso a questa località di eccellere nel commercio e di interagire con tutti i paesi del mondo.

Ma **Osaka** è molto altro, con un forte gusto del divertimento, una città vitale sempre

pronta a festeggiare nelle sue vie perennemente animate, dove la cucina 'dell'impero' propone ad ogni angoletto le sue ricette squisite. Una città che ha saputo rialzarsi dalle devastazioni della guerra, rinata un po' dalle sue ceneri. E ancora, una città in cui ci sono **Namba**, il quartiere super illuminato sempre, e quello del divertimento, **Dotonbori**, e ancora, il parco di attrazioni **Universal Studio**, l'unico al di fuori degli Usa. Un insieme di luci, allegria, tradizione, incredibili modernità, un panorama esaltante.

Cosa vedere



Osaka: una città caotica e sorprendente, patria di architetture super moderne e di esaltazione del passato, anche quello più lontano, capitale della buona cucina e sede di uno dei porti più grandi del mondo. Una città che mischia il suo ricco patrimonio storico e culturale a edifici dal design contemporaneo. Una città che scopre la sua anima ludica soprattutto quando si

accendono le luci e le strade sembrano ancora più piene di gente e il divertimento diventa l'obiettivo di tutti, abitanti e turisti.

Visitare **Osaka** è conoscere un Giappone gioioso, allegro, un po' meno severo di quel che appare in altre zone del paese. Effervescenza, festeggiamenti, buon (e tanto) mangiare, uno spirito che ricorda molto da vicino certe atmosfere mediterranee che noi italiani conosciamo bene!

Niente di più del **Castello di Osaka** simboleggia la città e la sua forte capacità di rinascita: risale alla fine del XVI secolo. Costruito da **Hideyoshi Toyotomi**, uno degli unificatori del Giappone medievale. Fu danneggiato parecchie, sia per battaglie e guerre varie, come i feroci bombardamenti della Seconda guerra mondiale, sia per i fulmini! Ma è stato sempre ristrutturato e rinforzato per poter essere il miglior testimonial del luogo, con le sue maestose porte d'entrata e le torrette lungo tutto il fossato. Attorno un grande spazio verde particolarmente affascinante quando in primavera i ciliegi sono in fiore e 'imbiancano' con i loro rami tutto quanto.

A **Osaka** tutto è grande, 'tanto', esagerato, e

proprio qui sta il suo fascino. Ad esempio, la dinamica zona della baia, che si chiama **Tampozaan**, che pullula di attrazioni di ogni tipo, come la più alta grande ruota panoramica del Giappone e uno dei più grandi acquari del mondo. Si chiama **Kayukan** e ospita qualcosa come 35mila animali acquatici in 14 grandi vasche che riproducono l'ambiente naturale di 10 zone dell'Oceano Pacifico. Tra le sue guest star, lo squalo-balena e il pesce luna, e non manca una caffetteria con vista mare.

Sempre al porto, nel quartiere di **Nanko**, i giganteschi edifici che sono anche centri commerciali e sedi di ristoranti e bar, come il **World Trade Center** e la sua **Cosmotower** che tocca i 256 metri di altezza, o la singolare **Cupola Kyocera**, la cui forma di disco volante ospita uno stadio ma anche molti negozi (e si può visitare in un tour guidato in un'oretta).

Il centro amministrativo, economico e culturale di Osaka si trova nell'isola di **Nakanoshima**, alla confluenza dei fiumi **Dojima** e **Tosabori**. In questa area c'è il **Parco di Nakanoshima**, un'oasi naturale di gran contrasto con il panorama urbano: in primavera vi fioriscono 4mila rose.

Qui c'è inoltre il **Santuario di Osaka Tenmangu** o **Tenjin-san**, di fede shintoista fondato oltre mille anni fa, nel 949, quello famoso per il festival di Tenjin a luglio. E questo è pure il luogo dove gironzolare per il **Museo delle ceramiche orientali**, il MOC, con oltre 2mila pezzi, non solo giapponesi, e per il **Museo Nazionale di Belle Arti di Osaka**, NMAO, un incredibile edificio di vetro e acciaio. Nato all'inizio del 1900, ha un'aria fascinosamente demodé il quartiere Shinsekai, anche detto mondo nuovo, che fu costruito cercando di copiare le atmosfere moderniste di New York e Parigi, colorato, vivace e anche un po'... malfamato.

Da vedere la **Torre Tsutenkaku**, edificata sul modello della Tour Eiffel, con una splendida vista sulla città dalla sua cima. E, poiché Osaka è una città internazionale, ok alla visita del quartiere coreano **Tsuruhashi**, che esiste almeno dal quinto secolo: ci si arriva passando sotto un largo ponte che porta la scritta 'Korea Town', boutique korean style e odore di kimchi, la tipica preparazione di verdure speziate.

Nel **quartiere di Tennoj**, c'è il **Tempio di Shitenno-ji**, costruito nel 593, il più antico luogo di culto buddista del Giappone, il **Museo municipale** in cui è in mostra il

meglio di dipinti, sculture e opere d'arte decorative giapponesi e cinesi. C'è altresì **'Spa World'**, un parco tematico dedicato a bagni e trattamenti termali davvero particolare (aperto 24 ore al giorno).

Nel **quartiere Umeda**, nel distretto di Kita, nel nord di Osaka, c'è una concentrazione incredibile di centri commerciali persino sotterranei che sono una città nella città, uffici, banche: qui si trova l'**Umeda Sky Building**, un grattacielo di quaranta piani con due torri collegate da un ponte che è uno straordinario giardino pensile. Un altro edificio d'impatto è l'**Hep Five** con una ruota alta 106 metri sul tetto e con un panorama che abbraccia la città, il porto, le lontane montagne di Ikoma.

Osaka è un grande, continuo **centro commerciale**. Tra le tante, da segnalare la **Abeno Harukas**, torre di 300 metri, nel quartiere Tennoji: 60 piani di cui 14 dedicati allo shopping. In zona Namba, si incappa nel villaggio americano, **Amerika-mura**, dove si possono trovare i negozi di abbigliamento più di tendenza, molto gettonati dai giovani di Osaka. Anche per la **vita notturna**, ovunque a Osaka si tira tardi con grandi attrattive, ma è soprattutto nella zona **Dotombori** che c'è più movimento, tra

Dotombori-gawa e Dotombori Arcade: non ci si diverte solo tra locali di tendenza, teatri e ristoranti ma anche osservando i personaggi in look davvero appariscenti che fanno la loro passerella tra la numerosa folla. Stesso discorso per il mangiare, in strada a ogni dove ci si può deliziare assaggiando ramen o le polpettine takoyaki.

Da tener d'occhio i locali che si chiamano **izakaya** (negozi dove sedersi), osterie molto rustiche riconoscibili da grandi lanterne rosse all'ingresso. Pure i piccoli supermercati offrono stuzzichini vari nonché i centri commerciali che propongono pasti completi a menù fisso. Da segnalare comunque che la maggior parte dei ristoranti della città gravita in zona Umeda a nord e nel 'solito' Dotombori a sud.

Attorno all'isola artificiale su cui è costruito l'**aeroporto internazionale del Kansai di Osaka** ci sono non solo negozi e il Premium Outlet di Rinku outlet nonché ristoranti, ma anche la Marble Beach, la spiaggia di marmo, 900 metri tra pini e oceano. Nelle vicinanze, a **Izumisano** si può curiosare presso il mercato del pesce, pieno di folklore e anche di prezzi bassi (se si vuole comprare qualcosa) e vedere il **Castello di Kishiwada** del XVII secolo, che ospita un

magnifico giardino in pietra. In trenta minuti partendo dalla stazione di Umeda si può arrivare al **Parco Regionale di Minoh**, per una giornata all'insegna della natura, tra cascate e incontri con le scimmie che vivono lì.

Una gita pure presso il **Parco commemorativo dell'Esposizione del 1970** (evento che ha mostrato la vitalità in ascesa della città): qui ci sono due giardini, uno giapponese, l'altro definito della natura e della cultura, con la presenza del **Museo Nazionale di Etnologia** e il **Museo delle Arti Popolari**, nonché l'Istituto Internazionale della Provincia di Osaka per la letteratura per ragazzi e un parco di divertimenti, Expo Land. E con un trenino ci si sposta nei 264 ettari del sito.

A Osaka ci si sposta con una ampia rete di mezzi pubblici, come otto linee di metropolitana per 125 stazioni, riconoscibili da colori diversi, e preferibili a una comunque fitta rete di autobus (la metro è più veloce!). Osaka ha anche un'efficiente rete ferroviaria che la collega alle diverse città, anche con i treni ad alta velocità ed esiste un servizio di bus verso le isole di Honshu, Shikoku e alcune altre destinazioni come Tokyo che si raggiunge in 8 ore. E per prendere tutto senza fretta, con i traghetti si può raggiungere Shanghai, 48 ore con la Japan China International Ferry Company, in partenza dall' Osaka Nanko international terminal, da cui prendono il via pure imbarcazioni per le isole di Honshu, Kyushu e Shikoku.



ATTRATTIVE

Tsutenkaku



ALTRE ATTRAZIONI

La Torre che tocca il cielo, o **Tsutenkaku**, è tra i più riconoscibili e per questo iconici edifici contemporanei di **Osaka**.

Fu costruita nel 1912 ispirandosi (come già avvenuto a Tokyo) alla **Tour Eiffel di Parigi**, ed aveva originariamente una altezza di 64 metri, che ne fece, all'epoca, il secondo edificio più alto in tutta l'Asia.

Gravemente danneggiata da un incendio nel 1943, fu **smontata** e l'acciaio che lo componeva utilizzato nella profusione dello sforzo bellico. Fu in ogni caso prontamente ricostruita, poiché già allora rappresentava una sorta di icona della città di Osaka. Il nuovo edificio fu costruito e inaugurato nel 1956, e il progetto affidato a **Tachu Naito**, il "Padre delle Torri" che subito dopo avrebbe realizzato la Tokyo Tower, una "copia anastatica" dell'omologa parigina.

L'attuale **Tsutenkaku** è una torre di 103 metri, dal piano ottagonale, con una ampia terrazza panoramica a 91 metri di altezza, nella quale è ospitata una copia dell'originale **Statua di Billiken**, un personaggio nato dalla fantasia di Firenze Pretz, illustratrice americana che donò questa statua a Osaka nei primi anni del Novecento.

□ Ebisu Higashi 1-18-6, Osaka

Castello di Osaka



MONUMENTI ED EDIFICI STORICI

Lo **Osaka-jo**, o Castello di Osaka, è tra i più significativi monumenti di questa storica città giapponese, un maniero fortificato la cui realizzazione somiglia vagamente a quella di una pagoda monumentale.

Fu costruito tra il 1583 e il 1598, e originariamente apparteneva a Toyotomi Hideyoshi, il "grande riunificatore" dell'ultima parte del Medioevo giapponese, che decise di farlo costruire proprio sopra il tempio

Ishiyama Hongan-ji, forse ispirandosi alle forme del **Castello di Azuchi**, distrutto nel 1585.

Completato in appena **quindici anni di lavori**, di cui circa tre per la realizzazione del dongione, ovvero la torre svettante del castello e utilizzata per funzioni difensive e osservazione, la struttura subì numerose devastazioni e ricostruzioni, ultima delle quali nel 1868, nel corso dei conflitti seguiti alla **Restaurazione Meiji** (quella che risultò nel trasferimento della capitale da Kyoto a Tokyo).

Pressoché distrutto, fu **ricostruito** a più riprese tra il 1928 e il 1997, stavolta in cemento e con ampie dotazioni moderne, come un ascensore. Sebbene la struttura esterna sia piuttosto simile a come doveva apparire in origine il castello, l'interno è molto diverso, e ha una chiara accezione contemporanea.

□ 1-1 Osakajo, Osaka

Grande santuario di Sumiyoshi



MONUMENTI ED EDIFICI STORICI

Tra le maggiori costruzioni dedicate al culto Shintoista a **Osaka** e in Giappone, il **Grande santuario di Sumiyoshi** è un complesso la cui storia affonda le sue radici in oltre due millenni, essendo stato consacrato, secondo la tradizione, nel 211 dopo Cristo.

Realizzato secondo lo stile tradizionale del **Periodo Yayoi** - che afferisce in linea di massima al periodo compreso tra il 250 avanti Cristo e il 300 dopo Cristo - il santuario di Sumiyoshi è caratterizzato da vari edifici, interamente in legno, che lo rendono non solo uno dei più visitati templi del Giappone, ma certamente il più antico.

Come da tradizione dello Shintoismo, all'interno del Grande santuario di Sumiyoshi sono venerati i "**Kami**", ovvero le **divinità protettrici** di diversi ambiti della vita e del mondo; nel caso specifico, sin dalla sua consacrazione vi fu praticato il culto delle divinità del mare e dei naviganti, della guerra e della **Waka** (l'arte della poesia), e per questo fu frequentato, e continua ad esserlo tuttora, da numerosi fedeli che lavorano nell'ambito marittimo, dagli atleti di arti marziali e dai poeti, che si affidano ai Kami in cerca dell'ispirazione.

La decisione di costruire questo santuario, la cui presenza nell'arte giapponese è ricorrente grazie ai magnifici paesaggi che vi si possono godere, è generalmente ascrivita

a **Tamomi no Sukune**, un nobile proveniente da Sakai che, su richiesta dell'imperatrice reggente **Jingu**, volle così ringraziare i **Sumiyoshi Sanjin**, i protettori del mare e della navigazione, dopo che proprio ella era tornata vincitrice dalla campagna militare con la quale il Giappone aveva invaso la vicina Corea.

□ Hamaguchihigashi 1, Osaka

Shitenno-ji



MONUMENTI ED EDIFICI STORICI

Antico complesso buddhista la cui origine viene fatta risalire alla fine del VII secolo, lo **Shitenno-ji di Osaka** è una delle opere più significative della reggenza imperiale di Umayado, che governò per conto dell'imperatrice Suiko, erede al trono del Sol Levante dopo la morte di Yomei, padre proprio di Umayado.

In un'epoca nella quale era già molto forte il culto buddhista, infatti, **Umayado** (che quando fu realizzato il complesso dei templi aveva 21 anni) si era convertito e aveva

combattuto una aspra lotta contro i nobili shintoisti, essendo già da secoli questa la religione ufficiale del Giappone.

Consacrando la sua vittoria ai **Quattro Re Celesti** (Shitenno) Kubera, Yama, Indra e Varuna, Umayado, una volta divenuta imperatrice la zia Suiko, avviò la costruzione dello Shitenno-ji nella zona dell'altopiano di Tennoji-ku, che ora fa parte integrante di Osaka.

Costituito da un tempio principale con padiglione dorato e la Nyotai Kannon, la raffigurazione di Buddha, ma anche da una pagoda a cinque piani e da diversi altri edifici, lo Shitenno-ji è stato costruito dalla **Kongo Gumi**, una ditta di costruzioni giapponesi che ha lavorato senza sosta per ben quattordici secoli, sempre retta da un discendente della famiglia Kongo, e che nonostante la sua liquidazione nel 2005 è ancora formalmente attiva, anche se controllata da un'altra azienda.

□ Shitennoji, 1 Chome-11, Osaka

Dotonbori



VIE PIAZZE E QUARTIERI

Dotonbori è una delle zone notturne e a uso commerciale più interessanti e frequentate di Namba, uno dei quartieri di **Osaka**.

Quelli che potrebbero essere definiti come i "Navigli del Sol Levante", trovandosi infatti ai due lati di un canale interno alla città di Osaka sul quale scorrono imbarcazioni turistiche, sono una vera e propria **attrazione nell'attrazione**, ospitando centinaia di bar, ristoranti, club, e negozi.

Soprattutto, però, **Dotonbori è il quartiere del cibo**, in una città, Osaka, che è spesso definita "la cucina del Giappone" per la sua fortissima tradizione enogastronomica. Qui non è difficile trovare le classiche ricette nipponiche, tra gli okonomiyaki ("la pizza di Osaka"), i takoyaki e il famigerato fugu, il pesce palla che, se preparato da mani esperte, è una delle prelibatezze più peculiari della cucina giapponese.

A **Dotonbori**, infatti, si segue la filosofia del "Kuidaore", una parola che si può approssimativamente tradurre come "rovinarsi con il cibo", ovvero mangiare in maniera ben più che abbondante. E per farlo, vale la pena provare sia i restaurantini più piccoli che i grandi nomi, come il **Kinryu Ramen**, aperto a ogni ora del giorno e della notte, o il **Kani Doraku**, con la sua mega insegna di un granchio.

□ Dotonbori, Osaka

Nakanoshima



VIE PIAZZE E QUARTIERI

Nakanoshima è l'isola fluviale di **Osaka**, la cui estensione è decisamente ridotta (0,5 km quadrati, 50 ettari in tutto), anche a causa della forma allungata, ma la cui importanza in città è decisamente strategica, ospitando le principali sedi amministrative, come il **Municipio**.

I canali e, più in generale, le acque hanno sempre rappresentato una risorsa e allo stesso tempo una sfida ingegneristica per **Osaka**. L'originale fiume Yodo fu fatto confluire, a inizio XX secolo, in un canale artificiale per favorirne il deflusso a mare, ma parte delle acque rimase nel **Kyu-Yodo**, il tratto fluviale che attraversa Osaka e che bagna proprio l'isola di Nakanoshima.

Dotata di un parco piuttosto interessante e tranquillo per passeggiare, Nakanoshima ospita in uno spazio comunque ristretto numerose attrazioni, come la Banca del Giappone, la **Festival Hall**, il **Museo delle**

ceramiche orientali, il **Museo municipale della Scienza** (il primo in tutto il Giappone) e alcuni edifici dell'Università di Osaka.

L'elemento particolare di Nakanoshima è costituito dall'avere una linea ferroviaria espressamente dedicata, la **Linea Keihan Nakanoshima**, inaugurata nel 2008 e lunga 3 chilometri, caratterizzata da una grande



ATTIVITÀ

Koyasan



□ □ □ □ □

ITINERARI ED ESCURSIONI

Il **Koya-san** si trova nella penisola di Ise, a sud di **Osaka**.

E' un centro monastico fondato 12 secoli fa dal monaco Kukai (conosciuto anche come Kobo Daishi) per lo studio e la pratica del Buddismo Esoterico. Sede della setta del Buddismo Shingon (Vera Parola), il Monte Koya ospita una grande area sacra (Danjo Garan), un complesso di Templi, pagode e Santuari Buddhisti.

L'Area di Oku-no-In è circondata da una fitta foresta di cedri, ed è sede di un vasto cimitero con molti mausolei, tra i quali quello

cura del design sia a livello sotterraneo, ovvero sul piano stazione, e sia in corrispondenza degli ingressi delle cinque stazioni (Nakanoshima, Watanabebashi, Oebashi, Naniwabashi, Temmabashi).

□ Nakanoshima, Osaka

di Toyotomi Hideyoshi, grande samurai della zona di Osaka, un monumento ai caduti nella Seconda Guerra Mondiale e il Mausoleo di Kukai.

Sul Koyasan ci sono moltissimi templi dove è possibile pernottare. Naturalmente è bene ricordare che spesso sono alloggi di tipo spartano (non sono dei lussuosi ryokan), magari con bagno in condivisione con altri ospiti e poche comodità, ma è proprio questo ciò che li caratterizza.

Verrà servita una cena tradizionale buddhista a base di vegetali e tofu, cena che viene normalmente consumata dai Monaci buddhisti del tempio.

Molti "Shukubo" (così si chiamano queste foresterie) offrono a chi pernotta, la possibilità di assistere alle veglie e alle preghiere dei monaci o praticare alcune attività rituali.

H.I.S. Europe Italy Srl ti dà la possibilità di pernottare presso un monastero buddhista sul **Koya san** e di partecipare alle pratiche

quotidiane dei monaci.

Per informazioni più dettagliate

<http://giappone.hisitaly.com/koyasan.php>



DIVERTIMENTI

Consigli Utili su Locali e Vita notturna



MANGIARE E BERE

Consigli Utili su Cucina e vini

CUCINA E VINI

La cucina giapponese è a base di piatti di riso e carne: tra i piatti caratteristici segnaliamo: il "Sushi" riso con pesce crudo, "Gohan", riso semplice, "Domburi" riso con salse, "Sukiyaki" fettine di carne di manzo cotte sulla brace, "Yakitori" spiedini di



COME MUOVERSI

Sumiyoshi

Il **Sumiyoshi (Sumiyoshi Taisha)** è un **tempio scintoista** di **Osaka** ed è uno dei più antichi di tutto il Giappone.

Venne costruito nel III secolo, durante il regno di **Chūai Tennō** ad opera di **Tamomi no Sukune** ed è il più importante tra i 2000

LOCALI E VITA NOTTURNA

la città di Osaka è un ottimo luogo per gli acquisti di ogni genere; in particolare segnaliamo la zona Umeda dove si trovano numerosi negozi di alta moda e centri commerciali.

Anche nel sottosuolo si trovano gallerie con negozi di ogni genere.

pollo, "Sashimi" fettine di pesce fresco condite con la salsa di soja, "Tempura" insieme di pesce e verdure, "Sushi" fettine di pesce crudo, "Konomiyaki" e omelette. Tutti questi piatti vengono accompagnati dal "Sake" tipico formaggio vegetale. Il pranzo principale è la cena.

templi Sumiyoshi-sha sparsi nel Giappone.

Ogni anno è meta di più di tre milioni di fedeli, che si riversano qui in occasione dello **Hatsumode**, la prima visita dell'anno ai templi.

E' un mirabile esempio di tradizionale architettura giapponese sumiyoshi-zukuri.

Di grande interesse sono le **600 lanterne di pietra** e il caratteristico ponte semicircolare.

Come arrivare: con la linea Nankai fino alla fermata Sumioyshi Taisha.



CONSIGLI UTILI

A Osaka, passeggiando nel quartiere delle geishe



CONSIGLI GENERICI

Ancor prima di **Tokyo**, **Osaka** ha rappresentato il baricentro della cultura nipponica, come capitale imperiale e città simbolo della **tradizione** culturale ed enogastronomica.

È un altro, però, l'elemento che caratterizza ancora oggi la seconda città più grande del **Giappone**: il **quartiere delle geishe**.

La storia del quartiere del piacere 'alla giapponese'

□ Sumiyoshi Taisha

Nel 1589, il potente signore Toyotomi Hideyoshi concesse allo stalliere di Kyoto **Saboroemon Hara** il permesso di realizzare un bordello, nel quale la **prostituzione** potesse essere esercitata entro i limiti previsti dalla legge.

Dalla **Città dei Salici**, così fu chiamato il **quartiere del piacere**, il passo fu breve, e l'espansione di queste zone dedicate alla prostituzione legalizzata si espansero presto a **Edo** (Yoshiwara) e a Osaka, dove il quartiere a luci rosse prese il nome di **Shinmachi**, la **Città Nuova**.

Sin da quel tempo, però, il piacere nella sua declinazione giapponese si distinse immediatamente dalle controparti europee, anche grazie alla forte diffusione della nobiltà nel **Sol Levante**. Fu così, infatti, che la Città Nuova divenne un quartiere aperto a ogni tipo di distrazione, non solo sessuale, accogliendo negozi, bar *ante litteram* e quelle **case da tè** dove ancora oggi è possibile trovare la figura leggendaria della **geisha**.



La leggendaria figura della geisha

Il suo nome vuol dire “persona dell’arte”, e designa l’originale **donna di corte** che, sin nel VII secolo dopo Cristo, aveva la sua versione primordiale nella **saburuko**, una intrattenitrice che sovente si concedeva a moti erotici.

Fu proprio a Osaka, Edo e Kyoto che, nel Seicento, le **saburuko** e le **juuyo** si trasformarono in geishe, donne chiamate a sostituire nei ruoli di intrattenimento gli uomini, secondo uno schema di ilarità e recitazione che si fa risalire addirittura all’antica Grecia.



Tobita Schinchi, il quartiere oggi

Oggi la trasformazione culturale del Giappone ha reso l’originale quartiere delle geishe di Osaka in un luogo di prostituzione “all’occidentale”, dove in ogni caso permane uno stile diametralmente opposto rispetto, ad esempio, a quanto potremmo ammirare in Germania, Svizzera o nei paesi dove la prostituzione.

Tobita Schinchi è un quartiere dove, al primo piano delle abitazioni, giovani fanciulle attendono i clienti (quasi esclusivamente facoltosi uomini d’affari giapponesi). La contrattazione avviene però con le “matrone”, anziane donne che gestiscono le varie case di appuntamenti e concordano i prezzi insieme ai clienti.

Il quartiere tradizionale di Shinmachi, dove era concentrata la maggior parte delle geishe di Osaka, fu pressoché distrutto durante la Seconda guerra mondiale, e oggi ciò che ne rimane (e che è in parte integrato nel nuovo quartiere di **Nakanoshima**) è visitato solo dai **turisti** in cerca di luoghi culturali.



Curioso di sapere altre **curiosità su Osaka**?

[Scarica la Guida](#)

